Il fatto - Risultati dello studio promosso da Banca Campania Centro e Fondazione Cassa Rurale Battipaglia con Nomisma

L'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi accelera oggi lo sviluppo del territorio

di Erika Noschese

L'attesissima apertura dell'Ae-roporto di Salerno-Costa d'Amalfi si configura come un volano strategico per inne-scare una significativa crescita economica e rafforzare la coesione territoriale. Questa è la principale evidenza emersa da un approfondito studio pro-mosso congiuntamente dalla Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e Banca Campania Centro, con il prezioso contri-buto della Camera di Com-mercio di Salerno e l'analisi tecnica di Nomisma. I risultati di questa importante ricerca sono stati svelati ieri mattina presso la suggestiva cornice della Stazione Marittima di Salerno, di fronte a un parterre di oltre cento figure di spicco tra rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo imprenditoriale ed enti territoriali. Hanno aperto i lavori Camillo Catarozzo, Presidente di Banca Campania Centro, e Federico Del Grosso, Presidente della Fondazione Cassa Rurale Battipaglia, sottoline-ando l'importanza dell'inizia-tiva per il futuro del territorio. L'analisi demografica eviden zia una provincia che, pur contando 1.057.819 residenti, ha registrato un lieve calo del 2,7% rispetto al 2019, accom-2,7% rispetto at 2012, accompagnato da un progressivo in-vecchiamento della popolazione, con un'età media di 45,5 anni e un indice di vecchiaia pari a 179. Sul fronte occupazionale, il quin-quennio 2019-2024 ha segnato una dinamica positiva, con un tasso di occupazione con un tasso di occupazione (15-64 anni) attestatosi al 51,4% e una crescita degli occupati del 10,3%, parallelamente a una significativa diminuzione della disoccupazione del 23,5%. Il sistema imprenditoriale salernitano dimostra una notevole vitalità mostra una notevole vitalità con quasi 100.000 imprese attive, in controtendenza ri-spetto al panorama nazionale con una crescita dell'1% dal 2007 a fronte di una flessione nazionale del 2%. I settori trainanti rimangono il terziatrainanti rimangono ii terzia-rio, il commercio, l'agricoltura e l'agroindustria. Sul piano fi-nanziario, un campione di oltre 6.300 società di capitali ha visto il proprio fatturato aggregato crescere di un robusto 55% tra il 2019 e il 2023, con 55% tra il 2019 e il 2023, con performance particolarmente brillanti nei settori delle costruzioni (+94%) e della manifattura (+128% in termini di EBITDA). L'export provinciale supera i 3,8 miliardi di euro, con una forte predominanza di companta agrandi. nanza del comparto agroali-mentare (67%), e si registra un



La presentazione dello studio

crescente interesse dei mercati americani, in particolare Stati Uniti e Canada. Il settore turi-stico ha mostrato una vivace ripresa nel 2023, con oltre 5 milioni di presenze e una crescente importanza delle strut-ture extra-alberghiere, sostenuta da un aumento dei flussi turistici stranieri, guidati da visitatori statunitensi e australiani. L'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, operativo da luglio 2024, si è subito rivelato un polo di attrazione, accogliendo nei primi sei mesi quasi 180.000 passeggeri, di cui il 52% proveniente dall'estero. Le ambiziose previsioni del Piano Industriale puntano a raggiungere i 3,5 milioni di passeggeri entro il 2030 e i 5,5 milioni entro il 2043. Attualmente, lo scalo offre collegamenti con flussi turistici stranieri, guidati scalo offre collegamenti con oltre 20 destinazioni nazionali oltre 20 destinazioni nazionali ed europee, grazie alla presenza di compagnie aeree di rilievo come British Airways, EasyJet, Ryanair, Volotea, Vueling e WizzAir. L'aeroporto serve un vasto bacino potenziale di oltre 5,3 milioni di residenti raggiungibili in meno di 90 minuti. Il previsto potenziamento, delle infrapotenziamento delle infra-strutture di collegamento fer-roviarie e stradali, unitamente allo sviluppo dell'intermoda-lità, non farà che accrescere ulteriormente l'attrattività ulteriormente l'attrattività dello scalo. Lungi dall'essere una semplice infrastruttura di trasporto, l'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi si confi-gura come un vero e proprio motore di rigenerazione urbana, innovazione e coesione territoriale. Il suo impatto è destinato ad attivare nuove dinamiche di investimento e occupazione, in particolare nei settori strategici della logistica, del turismo e dell'agroindu-stria, contribuendo in modo

significativo alla valorizzazione dell'intero sistema territoriale salernitano. Lo studio commissionato a Nomisma ha analizzato a fondo il potenziale dell'aeroporto come catalizzatore di sviluppo, esaminando il contesto sociodemografico, il mercato del latessuto imprenditoriale, il turismo, le infrastrutture e il ruolo speci-fico dello scalo, integrando anche consultazioni con le parti interessate, un'analisi di benchmark con altri aeroporti italiani e una dettagliata analisi SWOT. Quest'ultima ha evidenziato punti di forza come la capacità gestionale e di programmazione della so-cietà di gestione, la rilevanza cietà di gestione, la rilevanza dello sviluppo aeroportuale nel Masterplan Litorale Salerno Sud e il coordinamento tra gli "Uffici Tecnici". Tra le debolezze, sono state identificate la capacità ricettiva in termini quantitativi e qualitativi, la visibili di accesso e il poe la viabilità di accesso e il potenziale congestionamento delle aree limitrofe. Le oppor-tunità più significative risiedono nell'attivazione di una filiera logistico-produttiva lo-cale, nella rigenerazione ur-bana e nel potenziamento della rete di trasporti, inclusa la metropolitana leggera e i pontili terminal idroviari. Le minacce potenziali includono la rigidità dello schema del Trasporto Pubblico Locale e un possibile effetto di immagine negativo del contesto prossimo allo scalo. Il numero medio di compagnie aeree operanti in aeroporti comparabili è di circa 22, mentre la disponibilità media di parcheggi si attesta sui 1.000 stalli. Il trasporto privato è garantito dalla presenza media di 18 compagnie di noleggio auto, affiancate da una media di 25

Tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 51,4% e diminuiscono gli inoccupati

stalli per taxi e NCC. Il Tra-sporto Pubblico Locale riveste un ruolo strategico, con de-cine di linee autobus urbane ed extraurbane, spesso inte-grate da stazioni ferroviarie e sistemi di trasporto leggeri. Insistemi di trasporto leggeri. In-fine, il numero di occupati in aeroporti simili oscilla tra le 2.200 e le 2.500 unità, com-prendendo diverse figure pro-fessionali essenziali per l'operatività dello scalo e dei servizi connessi. Le conclu-sioni dello studio aprono ora un dibattilo cruciale sulle stra-tegie da adottare per massitegie da adottare per massi-mizzare i benefici attesi da questa infrastruttura strate-gica. Francesco Capobianco, responsabile delle politiche pubbliche di Nomisma, ha pubbliche di Nomisma, ha così commentato lo studio, presentato ieri mattina: "È stato effettuato uno studio, partendo da un'analisi del territorio, per capire quali sono le risorse della provincia di Salerno da mettere al servizio dell'approprio e vicaversa." lerno da mettere al servizio dell'aeroporto e viceversa. Il dato principale è la proiezione di traffico: i passeggeri stimati che, grazie comunque alla società di gestione, raggiungeranno 3 milioni e mezzo di passeggeri entro il 2030, quindi praticamente dopodomani, in meno di 4 anni. Questo sviluppo è considerato al sto sviluppo è considerato al pari di altri aeroporti, quali ad esempio Firenze, Brindisi, Olbia, Lamezia. Mancano ancora da parte del territorio al-cuni punti di connessione con l'aeroporto: mi riferisco alla viabilità di abduzione, a parte di quello che è intorno al territorio. L'aeroporto può essere chiaramente, in questo caso, un fattore di bilancio del terri-torio anche da questo punto di vista, perché sappiamo che delle entrate previste nel mer-cato del lavoro per i prossimi tre mesi gran parte verranno inserite nel settore dei servizi turistici. Quindi, anche in que-sto caso, servizi non delocalizsto caso, servizi non deiocaliz-zabili e con una buona propensione per quanto ri-guarda appunto giovani e donne". Soddifisatto Camillo Catarozzo, Presidente di Banca Campania Centro: "Non mi focalizzerei solo sul lurismo questo è un focus che turismo, questo è un focus che riguarda tutta l'economia della nostra zona e riguarda anche la demografia. Questo studio vuole essere uno spunto per quello che io ho sempre pro-

pugnato: fare sistema. Amedeo Manzo, presidente della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria, ha così commentato l'iniziativa: "Lo studio non lo conosco ancora, a dir la verità, però ovvia-mente prendendo esempio dagli altri aeroporti, un aeroporto è stato sempre un vo-lano di sviluppo incredibile, un'opportunità eccezionale per il territorio. Noi abbiamo un'agroindustria oltre il turismo, ovviamente, abbiamo commercio, abbiamo artigiacommercio, abbianto artigia-nato e perché no, anche l'in-dustria, ragion per cui noi ci aspettiamo grandi cose da questo aeroporto. Si parla delle persone. Si parla di svi-luppare un territorio importante, un'area assolutamente strategica per la nostra regione e l'aeroporto, naturalmente, è funzionale a quella che è una crescita, a quell'indotto, a quella spirale positiva che noi del Credito cooperativo cono-sciamo bene. Il rapporto tra la gente, tra il territorio, tra le piccole e medie imprese e tutto l'indotto che può rappresentare un incoming di caratsentare un inconting di cara-tere turistico. Quindi una giornata importante che plau-derà naturalmente a questa iniziativa, dimostrerà la nostra iniziatva, dimostrera la nostra disponibilità anche nei comuni che possono avere un valore sotto questo influsso, che sono i comuni più piccoli dell'entroterra, quindi i comuni anche montani. Quindi il Credito cooperativo cè, con la sua storia con la sua storia con la sua entiri. la sua storia, con la sua entità, con le sue aree industriali, fatta da due gruppi bancari, a favore della gente in un momento come questo, con la volata in giro del Papa, anche verso gli ultimi. Inclusione, solidarietà, una mano stesa". Così ha commentato Augusto Dell'Erba, presidente di Fe-dercasse: "Questi studi sono dercasse: "Questi studi sono molto importanti perché, per poter realmente programmare il futuro dei territori, è essen-ziale conoscere approfondita-mente i numeri e le capacità del territorio. E oggi questo la-voro, che viene presentato in-sieme alla Banca Campania Centre, segna un momento di Centro, segna un momento di evoluzione della ricerca con la prossimità dell'azione bancaria tipicamente territoriale di comunità".

